

Interrogazione
in 11^a Commissione
Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Premesso che:

il fenomeno del caporalato si caratterizza sempre più per una diffusione su tutto il territorio nazionale e un collegamento stretto con la criminalità organizzata;

esso assume diverse forme, quella dell'intermediazione di manodopera effettuata in modo illegale, fornita da "procacciatori" in contatto con "agenzie interinali" che operano illegalmente e quella che si realizza attraverso una sorta di appalto da parte di cosiddette "cooperative agricole senza terra" anch'esse operanti illegalmente che sebbene diffuse soprattutto nelle aree del Centro-Nord Italia sono presenti anche in zone del Sud del Paese; in questo secondo caso i "caporali" sono in genere gli amministratori della società cooperativa, i quali percepiscono il loro guadagno sotto forma di remunerazione del loro mandato di amministratore e/o mediante compensi in nero dal committente;

siamo adesso nel periodo della raccolta degli agrumi ed è del 24 gennaio uno degli ultimi episodi di caporalato: in Calabria la Guardia di Finanza di Cosenza ha concluso un'articolata attività di controllo che ha condotto alla denuncia di 6 caporali colpevoli di aver organizzato e reclutato manodopera agricola, fornendo intermediazione ad aziende, mediante sfruttamento dei lavoratori, impiegati per oltre 10 ore al giorno, senza alcuna pausa e senza alimenti, al costo di 1 euro all'ora;

da notizie di stampa sull'episodio riportato si apprende che al lavoratore è richiesto il pagamento di "100 euro per l'iscrizione nell'elenco dei lavoratori con tanto di rilascio del codice fiscale" (La Repubblica del 26 gennaio 2016); questo getta una luce poco rassicurante sul funzionamento degli uffici e sulla facilità con cui si ottengono codici fiscali e iscrizioni agli elenchi richiesti né dai diretti interessati né dai patronati autorizzati e impone un controllo efficace anche sugli sportelli pubblici;

considerato che:

gli interroganti ritengono apprezzabile che il Governo sia intervenuto con provvedimenti ad hoc che stanno per affrontare l'iter parlamentare e che stia

rafforzando i controlli con tutte le strutture a disposizione del Ministero del lavoro (Direzioni provinciali per l'impiego, INPS), degli enti territoriali (ASL), la Guardia di finanza e i Carabinieri;

ritengono altresì che un fenomeno come il caporalato si combatta efficacemente solo con un'azione coordinata di diversi soggetti ed è molto difficile organizzare un coordinamento efficiente;

un elemento da curare assolutamente è una organizzazione efficace del collocamento pubblico in agricoltura in modo da garantire un ordinato funzionamento dell'incontro domanda-offerta che favorisca anche una relazione corretta fra imprese agricole e agenzie interinali;

inoltre, il collocamento agricolo svolto dal pubblico deve avere delle specificità imprescindibili come ad esempio la necessità di una modulazione territoriale dei servizi all'impiego dipendente dalle fasi delle produzioni presenti sui diversi territori e dalla qualità e dalle diverse specializzazioni della manodopera presente;

rispondere alle richieste delle imprese agricole nelle diverse fasi di produzione significa avere dei servizi per l'impiego che abbiano delle flessibilità di orario nei diversi periodi dell'anno, che mantengano un rapporto continuo con le imprese da una parte e con i lavoratori dall'altra e che riescano a far incontrare domanda e offerta di lavoro nel minor tempo possibile utilizzando una conoscenza puntuale delle professionalità presenti, avendo competenza e conoscenza specifica di come si esplica nei fatti il lavoro agricolo su quel territorio;

i servizi che accompagnano il lavoro agricolo (trasporto, sorveglianza sanitaria, formazione) devono allo stesso modo rispondere a criteri di flessibilità ed efficienza; ad esempio, il trasporto dei lavoratori va organizzato con mezzi adeguati e con i permessi sufficienti per poter raccogliere i lavoratori in diversi punti di incontro e di trasportarli fino ai campi attraversando anche strade bianche vicinali; allo stesso modo la sorveglianza sanitaria dovrebbe svolgersi in modo continuato su dispositivi mobili in grado di raggiungere i siti di lavoro agricolo in tempi brevi e di effettuare comunque "campagne" periodiche in tutto il territorio di competenza;

si chiede di sapere:

come il Ministro in indirizzo intenda promuovere il coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti;

quali sono le intenzioni del Governo per quanto riguarda la definizione di adeguati livelli di prestazione per i servizi all'impiego per i lavoratori agricoli;

quali devono essere i contenuti formulati dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro per i livelli di prestazione del collocamento agricolo che garantiscano che in tutte le Regioni i servizi all'impiego possano funzionare efficientemente promuovendo un regolare funzionamento dell'incontro domanda-offerta;

come i livelli di prestazione dei servizi all'impiego possono secondo il Governo corrispondere alla necessaria modulazione sul territorio in relazione alle diverse vocazioni agricole e alla presenza delle professionalità;

se non intenda rivedere il decreto interministeriale del 27 marzo 2013 sulla semplificazione della sorveglianza sanitaria in materia di lavori stagionali o occasionali in agricoltura che, non distinguendo più fra le piccole imprese agricole e le imprese più grandi, ha generato una situazione per cui il medico competente ovvero della ASL effettui solo biennialmente la visita medica preventiva che consente al lavoratore idoneo di prestare senza la necessità di ulteriori accertamenti medici la propria attività di carattere stagionale e di considerare assolti con la consegna di "appositi documenti" gli obblighi di formazione e informazione;

se il Governo in una situazione di tale complessità non intenda proporre una sperimentazione dei diversi servizi all'impiego, strutturati così come esposto in premessa, in alcuni punti precisi del territorio nazionale per accompagnare il processo di aggiornamento legislativo in corso in modo da verificare sul campo la validità di alcuni strumenti.

GATTI